



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE
IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21
- VISTO l'art. 1 comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1 comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTO l'art. 68 della L.R. 21/2014 e s.m. e i.;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'art. 68 della L. 21/2014 e s. m e i.;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTA l'istanza del 21/10/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento F.P. in data 03/11/2015 al n. 144408, con la quale il Sig. Giacchi Giovanni nato a Ragusa il 01/08/1954, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale dichiara che alla data del 17/02/2017 maturerà i requisiti per l'accesso al trattamento della pensione di anzianità in base alla normativa previgente il D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 e chiede di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015;
- VERIFICATO che il raggiungimento del requisito pensionistico del dipendente sopra citato è il 27/02/2017 e non il 17/02/2017;
- VISTA la nota prot. n. 159051 del 20/12/2016 con la quale si comunica al Dipartimento Regionale BB.CC. e I.S. tra gli altri, che il Sig. Giacchi Giovanni, ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015 e maturerà i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato D.L. n. 201/2011 in data ;
- VISTA la nota prot. n. 5304 del 30/01/2017, del Dipartimento BB. CC. e I.S. dalla quale si evince che il summenzionato dipendente non risulta tra il personale contingentato ai sensi dell'art. 52, comma 7 della L.R. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 13987 del 06/02/2017 con la quale si comunica al dipendente che il rapporto di lavoro sarà risolto a decorrere dallo 01/03/2017;
- VISTO il D.A. n. 1956 del 30/06/1987, registrato alla Corte dei Conti il 24/10/1987 reg. n. 28, fgl. n. 123 con il quale il predetto dipendente è stato nominato a decorrere dal 01/06/1985 nella qualifica di "Operaio", assumendo effettivo servizio in data 01/06/85;
- VISTO il Decreto n. 3885 del 16/11/1990, registrato alla Corte dei Conti il 11/04/1991 reg. n. 5, fgl. n. 61, con il quale al Sig. Giacchi Giovanni, sono stati riconosciuti utili ai fini di quiescenza, anni 3 mesi 3 e giorni 13, di servizio pre ruolo;

VISTO il D.D.S. n. 4927 del 06/12/2006, vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n. 2199 il 04/01/2007, con il quale il Sig. Giacchi Giovanni, ai sensi e per gli effetti del D.P. Reg. 10/2001, è collocato nella categoria "C 2" con decorrenza 01/12/2001;

VISTO lo stato matricolare civile;

ACCERTATO che alla data del 28/02/2017 il Sig. Giacchi Giovanni, vanta un'anzianità anagrafica pari ad anni 62 mesi 7 e giorni 0 e l'anzianità contributiva di seguito descritta:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione regionale dal 01/06/1985 al 28/02/2017	31	9	0
Decreto n. 3885 del 16/11/1990	3	3	13
Totale	35	0	13

ACCERTATO altresì che alla stessa data la somma dell'anzianità contributiva e dell'anzianità anagrafica in possesso del dipendente non è inferiore al limite di 97,6 prescritto per la quota;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

DECRETA

Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 01/03/2017, è risolto il rapporto di lavoro del Sig. Giacchi Giovanni nato a Ragusa il 01/08/1954, categoria "C", e contestualmente, lo stesso è cancellato dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6 della Legge 23/08/2004 n. 243 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 5 della Legge Regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2

Qualora il dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, allo stesso è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99 e pubblicato ai sensi della L.R. 21/2014 e s.m. e i.

Palermo, li - 9 FEB 2017

Il Funzionario Direttivo
Grazia Di Bella

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 3
(Dott. Giovanni Angileri)



IL DIRIGENTE GENERALE

L. Giannanco

L. Giannanco